

Relazione di Riesame Annuale

Corso di Dottorato di ricerca

Dottorato di Ricerca: ORDINE GIURIDICO ED ECONOMICO EUROPEO	
Dipartimento di riferimento: DiGES	Sede: UMG
Anno accademico: 2024/2025	Ciclo: XL

Gruppo AQ / Riesame

Componenti

Prof. Alberto Scerbo, Coordinatore – Responsabile del riesame
Prof.ssa Paola Chiarella - Componente del Collegio dei docenti
Prof.ssa Donatella Monteverdi - Componente del Collegio dei docenti
Prof.ssa Maura Ranieri - Componente del Collegio dei docenti
Prof. Francesco Rania - Componente del Collegio dei docen

Sono stati consultati inoltre:

Avv. Enza Maticera (Presidente COA-Catanzaro);
Avv. Francesco Iacopino (Presidente Camera Penale di Catanzaro);
Avv. Pietro Falbo (Presidente Camera di Commercio);
Dr.ssa Gabriella Reillo (Corte di Appello di Catanzaro);
Dott. Luigi Severini (Federmananager Calabria);
Dott. Francesco Catanese (APCO).

Il Gruppo AQ / Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **data o date:**
- 24.2.2025 – Programmazione e contenuti del dottorato

Attività svolte nell'anno dai dottorandi e dalle dottorande

Con particolare attenzione ai prodotti di ricerca e di terza missione realizzati, della partecipazione a congressi/workshop, e alla mobilità nazionale ed internazionale;

Risorse finanziarie disponibili e utilizzate

Con un prospetto di sintesi relativo ai fondi disponibili per le attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande ed al loro utilizzo

Utilizzo fondi 10%:

Alcaro Giorgia, iscrizione al Master di II livello in “Management, Promozione e Innovazioni Tecnologiche nella Gestione dei Beni Culturali”, Università degli Studi di Roma Tre

La Grotteria Vittoria, 19 febbraio 2025, partecipazione al convegno su Giustizia e politica. Crisi e rifondazione del garantismo penale, Università di Bari;

Partecipazione dei dottorandi ad iniziative di promozione della crescita

Ad esempio, attraverso la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande, anche in qualità di relatori, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali; o la realizzazione di momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca

Partecipazione ad iniziative di promozione della crescita

Alcaro Giorgia, iscrizione al Master di II livello in Management, Promozione e Innovazioni Tecnologiche nella Gestione dei Beni Culturali, Università degli Studi di Roma Tre.

Gratteri Nicola, 15 e 16 novembre 2024, Soverato, partecipazione al convegno di studio “*Quale cura possibile per un mondo in conflitto?*”, promosso dall’Istituto Pratesi.

La Grotteria Vittoria, 15 e 16 novembre 2024, Soverato, partecipazione al convegno di studio “*Quale cura possibile per un mondo in conflitto?*”, promosso dall’Istituto Pratesi.

La Grotteria Vittoria, 19 febbraio 2025, Università di Bari, partecipazione al convegno di studio “*Giustizia e politica. Crisi e rifondazione del garantismo penale*”, con la partecipazione

del prof. Luigi Ferrajoli.

Analisi degli indicatori ANVUR

Indicatori ANVUR	
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.	43%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi).	0
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.	14%
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero – anche non continuativi).	0
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	0
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso (SI/NO)	SI
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (SI/NO)	SI

Sintetico commento agli indicatori di monitoraggio riportati in tabella

Includere:

- una descrizione più estesa delle criticità e delle loro possibili spiegazioni;
- una descrizione più estesa delle eventuali azioni di miglioramento intraprese e da intraprendere (soggetti coinvolti, tempi, modalità).

Il Presidio Qualità di Ateneo ha reso disponibili gli indicatori di monitoraggio per il Corso di Dottorato in “*Ordine giuridico ed economico europeo*”, da cui si evince quanto segue:

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo: dopo essere pervenuti ad una percentuale del 58%, si è verificato un calo netto fino al 18%. Nel ciclo in corso si è risaliti fino al 43%, a dimostrazione che ha funzionato la capillare attività di orientamento in ingresso e di divulgazione del bando di dottorato tramite i canali *on-line* e le pagine *social* di ateneo, che, per questa ragione, si ritiene debba essere implementata.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (anche non continuativi): tale percentuale si è attestata negli ultimi anni tra il 38% e il 40%, in maniera costante. Un dato positivo, che può essere migliorato, ma che è legato strettamente al percorso di ricerca intrapreso.

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni: negli anni precedenti la percentuale di borse finanziate da Enti esterni è stata oltre il 75%. Tali borse sono state interamente legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ragion per cui il calo della percentuale verificatosi per il XL ciclo dipende esclusivamente dalla contrazione delle risorse PNRR. Poiché una delle due borse previste non si è potuta assegnare in ragione della particolare disciplina operante per la determinazione della graduatoria, si propone di prevedere la formazione di due differenti graduatorie, una delle quali riservata alle borse PNRR.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso

formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero – anche non continuativi): tale percentuale si è attestata costantemente tra il 25% e il 28%. Anche in questo caso si fa presente che tale dato dipende dalla pianificazione compiuta dai dottorandi, alcuni dei quali hanno completato periodi di ricerca all'estero ed altri hanno previsto di svolgerli entro il 2025.

Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi: il numero di pubblicazioni e di relazioni a Convegni dei dottorandi risulta costante in una percentuale del 5%, che può essere sicuramente migliorata con un lavoro mirato sul percorso di ricerca in itinere dei dottorandi.

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso (SI/NO): No, sebbene si intenda attivare a partire dal termine del primo anno un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi del XL ciclo durante il corso.

Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca (SI/NO): Si.

Esiti della Consultazione Parti Interessate

Richieste ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo

Nel corso del 2024 sono state avviate consultazioni informali tra il Coordinatore del corso di Dottorato, prof. Alberto Scerbo, i componenti del Collegio dei docenti e *stakeholders* esterni (pubblici e privati), al fine di individuare le esigenze più rilevanti del territorio e le indicazioni opportune per costruire percorsi di ricerca e di studio coerenti con il mercato del lavoro. Sono stati coinvolti gli ordini professionali, la Camera di Commercio e diverse associazioni di categoria. Consultazioni costanti sono intraprese con i Tutor Universitari stranieri dove i Dottorandi e Dottorande svolgeranno il loro periodo all'estero e con le istituzioni pubbliche e private dove svolgere il prescritto periodo di formazione e studio. I mutamenti intervenuti con il ciclo XL impongono di definire in maniera più puntuale gli obiettivi del percorso formativo e di valorizzare ambiti di ricerca differenti. Soprattutto con riguardo all'evoluzione delle istituzioni europee, ai settori di maggiore importanza sul piano normativo e agli aspetti legati alle organizzazioni pubbliche e private.

Si è proposto di valutare gli obiettivi del programma formativo, in coerenza con le politiche e le strategie dell'Ateneo, nonché del PNRR.

In relazione a quest'ultimo, si è tenuto conto del programma della Missione 1 - *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo* che mira al rilancio della produttività del sistema, puntando sull'innovazione e sulla digitalizzazione nei settori della Pubblica Amministrazione, della Cultura e del Turismo e, in generale, del sistema produttivo, considerando altresì il possibile impatto sulle priorità strategiche e trasversali previste dal Piano.

In ottemperanza alle esigenze definite dal processo AVA 3, si è stabilito di procedere a consultazioni formali e periodiche con i portatori di interesse volte a trarre utili indicazioni ai fini della elaborazione delle nuove proposte formative.

Analisi delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Esiti della consultazione e descrizione del loro utilizzo: valutazione sintetica dell'andamento delle singole domande della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato; eventuali segnalazioni degli studenti di dottorato riportate nella rilevazione delle opinioni degli studenti o che siano state segnalate durante l'anno al Collegio dei Docenti

Al questionario hanno risposto n° 3 studenti del ciclo XXXVIII A.A. 2022\2023 e n° 14 del ciclo XXXIX A.A. 2023\2024.

Analisi delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca

Relativamente a quanto emerso in seguito alla consultazione dei dottorandi si possono svolgere le considerazioni qui di seguito.

Con riguardo al primo quesito - Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato – la risposta data dagli iscritti ai corsi di dottorato è stata sotto la media di Ateneo, per quanto sia migliorata nell'anno 2023/24 rispetto all'anno precedente. Ciò impone un ripensamento della coerenza del percorso formativo, che sicuramente verrà portato a compimento grazie alla nuova ristrutturazione del corso di dottorato per il XL ciclo;

Nonostante quanto evidenziato per il primo quesito, sul secondo - Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate – la valutazione è più elevata, anche al di sopra della media di Ateneo, a dimostrazione della capacità di trattare i temi prescelti con chiara profondità di analisi;

Al terzo - Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato, o la valutazione è più bassa rispetto alla media di Ateneo e in calo nell'anno 2023/2024 rispetto all'anno precedente, coerentemente con quanto emerso sul primo quesito. Si ripropone anche in questo caso il proposito di migliorare il rapporto tra attività formative e attività di ricerca dei dottorandi;

Al quarto - Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi: anche su questo quesito, in coerenza con quelli precedenti, la valutazione risulta sotto la media di Ateneo. Si rimanda a quanto detto in precedenza;

Un notevole miglioramento si rileva in ordine al quinto quesito nell'anno 2023/2024 - Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti. Si supera in questo caso anche la media di Ateneo, a dimostrazione della positività delle scelte compiute per adeguarsi alle esigenze dei dottorandi;

Sul sesto quesito - Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte – si rileva un netto miglioramento, in perfetta linea con la media di Ateneo;

In relazione al quesito numero sette - Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero – il risultato è in entrambi gli anni accademici leggermente inferiore alla media di Ateneo, sebbene si presenti un miglioramento da un anno all'altro;

Quesito numero otto - Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente. La valutazione per entrambi gli anni di dottorato è al di sotto della media di Ateneo. Al riguardo deve segnalarsi come non sia di stretta competenza del collegio Docenti del dottorato, occuparsi delle attività di supporto dei dottorandi in periodo di

studio e/o ricerca all'estero, quanto semmai dell'Università, intesa come ente, e, in particolare, di suoi specifici uffici.

Quesito numero nove - Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente. La media di valutazione è rimasta invariata, su un livello abbastanza alto che induce a mantenere le relazioni già in atto, sebbene non manchi la volontà di offrire in futuro opportunità maggiori ai dottorandi;

Sul quesito 10 - Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero - si riscontra un abbassamento della media (da 10 a 8), giustificabile, però, con l'alto numero di dottorandi del XXXIX ciclo che ha espresso il proprio giudizio. Si sottolinea, però, che l'esito ultimo è perfettamente uguale alla media di Ateneo;

In ordine al quesito numero 11 - Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni. Il giudizio corrisponde alla media di Ateneo e si evidenzia comunque la necessità di una maggiore precisione di un maggiore supporto;

Un leggero miglioramento si riscontra nella valutazione relativa al quesito numero 12 - Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente. Si rimane, però, al di sotto della media di Ateneo. Anche in questa circostanza va rilevato che l'attività in oggetto non è di stretta competenza del collegio Docenti del dottorato, ma dell'Università e dei suoi specifici uffici.

Con riguardo al quesito numero 13 - Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente. La valutazione è leggermente in calo, ma in linea con la media di Ateneo;

Lo stesso vale per il quesito numero 14 - Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione;

Valutazioni estremamente positive si riscontrano sul quesito numero 15 - L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo. La media voto è salita, infatti, da 9 a 10, superiore alla media di Ateneo.

Il giudizio sul quesito 16 - Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi- è molto positivo, superiore alla media di Ateneo;

Quesito 17 - Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto). La media voto rispecchia quella di Ateneo;

Quanto alla risposta al quesito 18 - Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.). In questo caso vi è discordanza tra il XVIII e il XIX ciclo, nel senso che vi è un vistoso calo, al di sotto della media di Ateneo. Al riguardo si deve sottolineare che la questione degli spazi non è di competenza del collegio Docenti, ma delle strutture di Ateneo;

Valutazione molto negativa con riguardo al quesito 19 - I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità. Si è assistito ad un tracollo, poiché si è passati da 8 a 2,50. Si deve evidenziare, però, che i dottorandi non erano chiamati a rispondere a questa domanda, destinata, come espressamente segnalato, invece ai soli soggetti impegnati in una attività didattica o di sostegno durante il corso di dottorato;

Lo stesso vale per il quesito 20 - Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte;

Lo stesso in ordine al quesito 21 - Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili;

E anche per il quesito 22 - Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria;

Con riguardo alla domanda 23: Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate – si rileva un abbassamento della valutazione, al di sotto della media di Ateneo, che impone una maggiore attenzione e un'organizzazione più capillare dell'attività informativa;

Quanto al quesito 24 - I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività – si assiste ad un abbassamento della valutazione, dovuta sicuramente al fatto che il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività è mancato. Si rileva che il cambiamento della struttura del dottorato intervenuto nell'a.a. 2024/2025 porterà sicuramente ad un maggiore coinvolgimento dei dottorandi nell'individuazione di temi e argomenti da trattare nel percorso di formazione e di ricerca;

Quesito 25 - Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate -. Si registra un leggero miglioramento, sebbene ci si mantenga al di sotto della media di Ateneo. Valgono in questo caso le considerazioni fatte in merito al quesito 23;

Quesito 26 - Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato – la media di giudizio è positiva e corrisponde a quella di Ateneo.

Punti di forza, punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento

Sulla base dell'analisi fatta il Corso di Dottorato di Ricerca individua i suoi punti forza e i suoi punti di debolezza e pianifica le azioni di miglioramento.

Indicare quali sono i punti di forza e di debolezza del dottorato in relazione almeno a:

- *internazionalizzazione;*
- *attrattività;*
- *ricerca scientifica;*
- *offerta formativa;*
- *strutture operative e scientifiche;*
- *sbocchi occupazionali dei dottorandi.*

Punti di forza

I punti di forza del Dottorato di Ricerca riguardano:

- l'offerta formativa, che risulta apprezzata pienamente dai dottorandi;
- una maggiore attrattività, dimostrata dalla partecipazione di dottorandi provenienti da altri Atenei e, in qualche caso, da fuori regione;
- l'organizzazione delle attività formative e di ricerca, che consentono ai dottorandi di dedicarsi nel migliore dei modi al percorso di studio:

Alto è il grado di soddisfazione per l'attività formativa ben definita e coerente con gli obiettivi del dottorato.

Punti di debolezza

Come punti di debolezza, si possono considerare gli spazi e le strumentazioni dedicate e un grado di trasparenza non elevato in relazione alle procedure amministrative. Va considerata, inoltre, la necessità di migliorare l'attività informativa, ma anche di prevedere un maggiore coinvolgimento dei dottorandi nella scelta dei temi e degli argomenti da trattare.

Azioni correttive

In relazione ai punti di debolezza, si individuano le seguenti **azioni correttive**:

	Descrizione
Obiettivo n. 1	Implementare l'efficacia dei controlli in itinere e la diffusione delle informazioni su soggiorni all'estero e tirocini.
Azioni da mettere in atto	Istituire un momento di confronto all'inizio dell'anno e due successivi incontri semestrali per verificare lo stato dell'attività di ricerca.
Modalità	Come sopra
Risorse	Del Dottorato
Responsabilità	Coordinatore Dottorato e gruppo A/Q
Scadenza prevista	Semestrale-annuale
Target	

	Descrizione
Obiettivo n. 2	Migliorare relazioni con Università e Istituzioni ospitanti
Azioni da mettere in atto	Fornire supporto operativo, a richiesta, ai dottorandi e intensificare le relazioni del Dottorato con Università e Enti ospitanti
Modalità	Instaurare rapporti più stretti con i docenti delle Università straniere e con i rappresentanti degli Enti ospitanti, anche attraverso il loro coinvolgimento nelle attività di Dottorato
Risorse	Del Dottorato
Responsabilità	Coordinatore e gruppo A/Q
Scadenza prevista	Annuale
Target	

	Descrizione
Obiettivo n. 3	Coinvolgere i dottorandi nell'attività di programmazione delle attività
Azioni da mettere in atto	Fissare un incontro all'inizio dell'anno per acquisire le esigenze dei dottorandi e creare un sistema di valutazione in itinere che, operando semestralmente, consenta di apportare i correttivi necessari all'organizzazione delle attività di dottorato o di intervenire per l'eliminazione delle problematiche sorte.
Modalità	Come sopra
Risorse	Del Dottorato
Responsabilità	Coordinatore e gruppo A/Q
Scadenza prevista	Annuale e semestrale
Target	

Relazione relativa alle azioni correttive pianificate nel precedente riesame

Non disponibile (si tratta del primo riesame)

	Descrizione
Obiettivo n. 1	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva <i>In caso di eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, esso andrà riprogrammato per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i>	

Non disponibile (si tratta del primo riesame)

	Descrizione
Obiettivo n. 2	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva <i>In caso di eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, esso andrà riprogrammato per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i>	

Non disponibile (si tratta del primo riesame)

	Descrizione
Obiettivo n. 3	
Azioni intraprese	
Stato di avanzamento dell'azione correttiva <i>In caso di eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato, esso andrà riprogrammato per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione.</i>	